



La singolare iniziativa annunciata dal presidente Guerri. Sabato raccolti anche 11.512 euro per le zone terremotate

Vittoriale-parrocchia, pace a suon di monetine

La fontana è quella che si trova davanti allo storico ingresso del Vittoriale. Quella sormontata dalla scritta che riassume la vita dispendiosa e voluttuosamente generosa del Vate: Io ho quel che ho donato. Qui — a imitazione postuma e decisamente meno prodiga del Poeta — i turisti del terzo millennio buttano all'uscita dal mausoleo gardesano qualche centesimo, monetine neghittose che richiamano alla speranza di un ritorno. E così una dopo l'altra, giorno dopo giorno, lo strato sul fondo della vasca è diventato sempre più spesso finché il presidente Giordano Bruno Guerri ha preso una decisione: recuperare le monetine, contarle e riporle in un sacco. Il tesoretto (questa volta ammontante a 240 euro circa) è stato donato alla parrocchia di Gardone Riviera che sorge là proprio dove si affaccia la piazzetta con la fontana. Il pesantissimo obolo è stato consegnato alla perpetua del parroco intervenuta all'incontro che si è tenuto nel Vittoriale stesso, un pomeriggio a metà tra happening e conferenza stampa, lezione con tanto di slides e intrattenimento culturale a cui il presidente Guerri negli ultimi tempi ci ha abituati. Proprio lui avrebbe voluto consegnare al parroco il malloppo. Don Angelo, impegnato in altre funzioni, ha inviato la sua assistente. L'avvenimento è da considerarsi comunque storico e sancisce una pax inedita tra Parrocchia e Prioria dopo che il Vate in persona, ai tempi, aveva intimato al parroco di zittire le irritanti campane sotto la minaccia

dei cannoni della nave Puglia. Il presidente Guerri ha colto l'occasione per supplicare una tregua nel martellante scampanio mattutino. Vedremo se la sua richiesta sarà accolta. Intanto la parrocchia ha una nuova entrata: le monetine della fontana devolute *ad perpetuum* al bilancio ecclesiastico. Il momento della consegna della moneta sonante è stato uno e spiritoso momento della maratona dannunziana che ha visto la presentazione di numerose iniziative. Inclusa la decisione di devolvere gli incassi di sabato alle zone terremotate: 11.512 euro di solidarietà. Tra le altre novità, la più significativa è un accordo con la Fondazione Pascoli e la Fondazione Puccini per avviare importanti iniziative comuni. D'Annunzio e Pascoli si detestavano, forse in questo sodalizio postumo impareranno a sopportarsi. Allo spumeggiante sindaco di Cremona Gianluca Galimberti il compito di illustrare la scelta della città del Torrazzo di entrare in Garda Musei mentre Massimo Tedeschi che ha presentato il suo ironico commissario Sartori alle prese con un giallo... dannunziano dal titolo *Carta rossa*. Sotto l'abile regia di Guerri, sono sfilati sul palco... dell'acqua pazza il giovane studioso che è riuscito ad individuare un quadro — fino ad oggi non identificato — di Romaine Brooks che si trovava, inconsapevole, nella collezione del Vittoriale e molti altri... Spiriti luminosi.

Maria Paola Pasini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'obolo ponderoso

Il sacchetto di monetine raccolte nella fontana del Vittoriale che sabato sono state consegnate dal presidente Guerri alla parrocchia di Gardone Riviera

